

*call for paper*

## ASCOLTARE IL LAVORO

seminario di storia e scienze sociali



Università Ca' Foscari  
Venezia, 24 maggio 2012

Il seminario **ASCOLTARE IL LAVORO** è un appuntamento annuale nato nel 2010 per discutere ricerche in corso sul tema del lavoro, nell'ambito della storiografia e delle scienze sociali (*Operai al Nord. Territori, identità, culture politiche*, 2010; *Con le orecchie dritte. Percepire e registrare il cambiamento sociale*, 2011). Per la terza edizione, prevista per il 24 maggio 2012, l'invito a partecipare è rivolto in primo luogo a giovani studiosi interessati a presentare le proprie ricerche.

Chiediamo che al centro di ciascuna proposta ci sia il tema dell'ASCOLTO: ascoltare il lavoro, non solo osservarlo e descriverlo. L'ascolto comporta una vicinanza e una partecipazione che la vista non richiede necessariamente: si può guardare da lontano e dall'alto, si ascolta solo orizzontalmente. L'ascolto, inoltre, riconosce ai soggetti la capacità di esprimere narrazioni, opinioni, nonché interpretazioni di sé e del mondo in cui operano. Presuppone cioè che i lavoratori abbiano una voce propria, siano in grado di parlare e non solo di "essere parlati" da chi li fa oggetto di studio o da chi li rappresenta. Fare i conti con queste voci e con le soggettività che esse esprimono è un compito che accomuna – pur da punti di vista e con obiettivi diversi – storici e scienziati sociali, così come sindacalisti ed esperti di relazioni industriali.

Invitiamo gli studiosi interessati a presentare una proposta di relazione (massimo 6.000 caratteri, con breve curriculum) **entro e non oltre il 31 marzo 2012** all'indirizzo mail [ascoltarelavoro@gmail.com](mailto:ascoltarelavoro@gmail.com). Tra le proposte pervenute saranno selezionate quelle più rispondenti allo spirito del seminario, tenuto conto dei seguenti criteri orientativi:

- il *lavoro* è inteso nel senso più ampio possibile: industriale, artigiano, rurale, nei servizi, nella pubblica amministrazione, nella galassia del precariato e del lavoro sommerso, domestico e servile, oltre che del non-lavoro (cioè del lavoro che non c'è più, o di quello che non c'è ancora).
- saranno apprezzate le proposte che più si mostreranno in grado di sviluppare una riflessione sulle fonti e sulle tecniche adottate per rilevarle, e di facilitare una *fruizione interdisciplinare* della *ricerca* e dei suoi *metodi*.
- saranno parimenti apprezzate le proposte capaci di far dialogare storia e scienze sociali, ovvero che si mostreranno consapevoli dei *nessi tra passato e presente*, della lunga durata dei fenomeni che investono le società contemporanee, della permanenza di strutture, memorie, quadri mentali che condizionano anche gli eventi più prossimi e apparentemente repentini.